



TABELLA COMPARATIVA

IL MANDATO CIG PER IL "TRATTATO DI RIFORMA UE", NIZZA E LA BOZZA DI COSTITUZIONE

Il mandato

I Capi di stato e di governo hanno adottato il 21-22 giugno 2007 una bozza di mandato per una Conferenza intergovernativa (CIG) per concludere le negoziazioni su un nuovo Trattato. E' ora necessario valutare i risultati da un punto di vista sindacale. Per questo il presente documento della CES compara i contenuti – principalmente quelli socialmente rilevanti - del mandato CIG all'interno della "vecchia" bozza di Costituzione e l'"acquis" (la legislazione precedente, in particolare il Trattato di Nizza). Allegata una tavola comparativa.

Il Consiglio europeo ha inoltre concordato di invitare la nuova Presidenza (Portoghese) senza il necessario preavviso temporale per intraprendere i passi necessari secondo l'art. 48 del Trattato sull'UE, con l'obiettivo di aprire la CIG prima della fine di luglio, non appena i necessari requisiti legali fossero stati soddisfatti. La Presidenza Portoghese vorrebbe finalizzare la CIG al Consiglio europeo di Lisbona del 18-19 ottobre 2007. Le ratifiche dovrebbero avvenire prima della primavera 2009 per entrare in vigore prima delle prossime elezioni europee dell'estate 2009.

BOZZA DI MANDATO CIG

"Il presente mandato costituirà la base e il quadro esclusivi dei lavori della CIG che sarà convocata conformemente al punto 10 delle conclusioni del Consiglio europeo.

"1. La CIG è invitata ad elaborare un trattato (in seguito denominato "trattato di riforma") che modifichi i trattati esistenti

2. Il trattato di riforma conterrà due clausole sostanziali che modificano, rispettivamente, il trattato sull'Unione europea (TUE) e il trattato che istituisce la Comunità europea (TCE). Il TUE manterrà il suo titolo attuale mentre il TCE sarà denominato trattato sul funzionamento dell'Unione, in considerazione della personalità giuridica unica dell'Unione. Il termine "Comunità" sarà sostituito ovunque dal termine "Unione"...

3. ... il termine "Costituzione" non sarà utilizzato, il "ministro degli affari esteri dell'Unione" sarà denominato Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e i termini "legge" e "legge quadro" saranno abbandonati mentre i termini attuali "regolamenti", "direttive" e "decisioni" saranno mantenuti. Parimenti, i trattati modificati non conterranno alcun articolo che faccia riferimento ai simboli dell'UE quali la bandiera, l'inno o il motto.

4. Per quanto concerne il contenuto delle modifiche ai trattati esistenti, le innovazioni risultanti dalla CIG del 2004 saranno integrate nel TUE e nel trattato sul funzionamento dell'Unione come specificato nel presente mandato. Le modifiche apportate a tali innovazioni in seguito alle consultazioni svoltesi con gli Stati membri negli ultimi sei mesi sono chiaramente indicate in appresso.....

7. Il TUE sarà suddiviso in 6 titoli: Disposizioni comuni (I), Disposizioni relative ai principi

democratici (II), Disposizioni sulle istituzioni (III), Disposizioni su una cooperazione rafforzata (IV), Disposizioni generali sull'azione esterna dell'Unione e disposizioni specifiche sulla politica estera e di sicurezza comune (V) e Disposizioni finali (VI).

...

9. L'articolo sui diritti fondamentali conterrà un rinvio³ alla Carta dei diritti fondamentali, quale convenuta in sede di CIG del 2004, che le conferisce valore giuridicamente vincolante e ne stabilisce il campo di applicazione.

...

11. Questo nuovo titolo II conterrà le disposizioni convenute in sede di CIG del 2004 riguardanti l'uguaglianza democratica, la democrazia rappresentativa, la democrazia partecipativa e l'iniziativa dei cittadini. Per quanto riguarda i parlamenti nazionali, il loro ruolo sarà ulteriormente rafforzato rispetto alle disposizioni convenute in sede di CIG del 2004 (cfr. allegato 1, titolo II): ...

...

13. Il sistema di voto a doppia maggioranza, quale convenuto in sede di CIG del 2004, prenderà effetto il 1° novembre 2014, data fino alla quale continuerà ad applicarsi l'attuale sistema di maggioranza qualificata (articolo 205, paragrafo 2 TCE). Successivamente, durante un periodo transitorio fino al 31 marzo 2017, quando una decisione dovrà essere adottata a maggioranza qualificata, un membro del Consiglio può chiedere che la decisione sia presa in base alla maggioranza qualificata ai sensi dell'articolo 205, paragrafo 2 dell'attuale TCE.

Inoltre, fino al 31 marzo 2017, se un numero di membri del Consiglio che rappresenta almeno il 75% della popolazione, o almeno il 75% del numero degli Stati membri necessari per costituire una minoranza di blocco ai sensi dell'articolo [I-25, paragrafo 2], manifesta l'intenzione di opporsi all'adozione da parte del Consiglio di un atto a maggioranza qualificata, si applicherà il meccanismo previsto dal progetto di decisione contenuto nella dichiarazione n. 5 allegata all'atto finale della CIG del 2004. A decorrere dal 1° aprile 2017, si applicherà lo stesso meccanismo, con le percentuali in questione corrispondenti, rispettivamente, ad almeno il 55% della popolazione o almeno il 55% del numero di Stati membri necessari per costituire una minoranza di blocco ai sensi dell'articolo [I-25, paragrafo 2].

18. Le innovazioni convenute nella CIG del 2004 saranno inserite nel trattato nel modo abituale, come specifiche modifiche. Esse riguardano le categorie di competenze e i settori di competenza, **il campo di applicazione del voto a maggioranza qualificata e della codecisione**, la distinzione tra atti legislativi e non legislativi, disposizioni tra l'altro sullo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, la clausola di solidarietà, i miglioramenti alla **governance della zona euro**, disposizioni orizzontali quali la **clausola sociale**, disposizioni specifiche quali **servizi pubblici**, spazio, energia, protezione civile, aiuto umanitario, sanità pubblica, sport, turismo, regioni ultraperiferiche, cooperazione amministrativa, disposizioni finanziarie (risorse proprie, quadro finanziario pluriennale, nuova procedura di bilancio).

[C'è un problema rispetto i "servizi pubblici": sembra che siano intesi i "servizi di interesse economico generale", ma essi vengono affrontati già nel punto 19 i), vedi sotto.]

Breve visione d'insieme sugli elementi importanti secondo la Ces

Paragonando il mandato con i provvedimenti esistenti nell'UE e nei Trattati comunitari (Versione di Nizza) gli elementi positivi più importanti sono i seguenti:

Valore legale della Carta dei Diritti fondamentali come trattato che implica importanti diritti sociali vincolanti per gli Stati membri (ad eccezioni, forse, per Regno Unito, Irlanda e Polonia).

"economia di mercato sociale" e "piena occupazione" quali obiettivi dell'Unione (nel trattato Comunitario i termini sono "economia di libero mercato" e "elevati livelli di occupazione") così

come la promozione della "giustizia sociale" e la "solidarietà tra generazioni" e la lotta contro l'"esclusione sociale e la discriminazione".

uguaglianza di genere come valore dell'Unione,
la base legale per i Servizi di interesse economico generale,
la previsione del diritto di iniziativa per i cittadini,
una nuova clausola sociale come provvedimento politico orizzontale.

I punti da chiarire sono:

Il riconoscimento specifico del ruolo delle parti sociali e del vertice sociale tripartito?

La politica sociale espressa come "competenza condivisa" e non solo "competenza complementare"?

La legislazione sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti non richiede più l'unanimità? E

Il coordinamento aperto – sarà più specificamente riconosciuto come strumento per la politica sociale (ed industriale)?

Opinioni preliminari della CES

La CES approva il fatto che la Presidenza tedesca sia riuscita a sbloccare la situazione su questo problema. Una valutazione preliminare del contenuto dimostra che l'accordo è un passo avanti rispetto al Trattato di Nizza, ma un passo indietro rispetto alla bozza di Costituzione UE. La sostanza della Costituzione è danneggiata soltanto in parte.

Sembra che la Carta dei Diritti Fondamentali divenga giuridicamente vincolante – ad eccezione del Regno Unito (e forse di Irlanda e Polonia), che è deplorabile. Essa non sarà nel Trattato ma le sarà conferito uno status analogo.

La precedente valorizzazione delle parti sociali nella bozza di Costituzione UE è decaduta. E non c'è nessun protocollo sociale. Il risultato è piuttosto minimalistico e largamente mancante di ambizione.

Il male è sempre nei dettagli e la CES monitorerà attentamente il lavoro della CIG. Dobbiamo far appello alla Presidenza entrante, alla Commissione ed al Parlamento europeo di coinvolgere maggiormente le parti sociali in queste negoziazioni. Dobbiamo inoltre chiedere alla Presidenza portoghese, che incontrerà Presidente e segretario generale il prossimo venerdì, di essere ambiziosa e di tenere in considerazione le richieste della CES. E la CES deve rendere il rafforzamento dell'Europa sociale un argomento centrale per le prossime elezioni del Parlamento Europeo.

In breve, il nuovo Trattato è migliore di quello di Nizza ma non valido come quello Costituzionale.

La CES chiede alla Presidenza entrante di coinvolgere maggiormente le parti sociali nelle negoziazioni della CIG. Chiediamo inoltre alla Presidenza portoghese di essere ambiziosa e tenere in considerazione le richieste della CES in particolare quelle relative ai seguenti aspetti: (1) dare un alto profilo e un posizione predominante al ruolo delle parti sociali ed al dialogo sociale. Questo era molto chiaro nell'art. I-48 della prima parte della Costituzione; ora, nel mandato CIG, tutto questo è relegato nel capitolo sulla politica sociale. Prima le parti sociali erano considerate parte della vita democratica dell'Unione, ora esse non appaiono nemmeno nel Titolo II, sui provvedimenti generali di applicazione; inoltre il testo dovrebbe essere rafforzato; (2) dare un profilo più alto alla carta inserendola almeno in un protocollo al Trattato; (3) includere un Protocollo sociale [o almeno una Dichiarazione sociale] (4) assicurare che entrambi le clausole sociali, anche quella sull'uguaglianza di genere, siano incluse.

Questioni aperte

Almeno 3 Stati membri avranno un referendum;
nulla è deciso prima del vertice finale (dopo la Convenzione la CIG è stata sottoposta a 60 richieste di modifica, 35 dal Regno Unito...)

Spiegazioni riguardo la Tabella comparativa

La tabella contiene 4 colonne:

- (1) il mandato per la Conferenza Intergovernativa di Bruxelles, 23 giugno 2007, 11177/07, CONCL 2
- (2) la **bozza di costituzione**
- (3) i provvedimenti del Trattato Comunitario e del Trattato UE (Versione di Nizza) per valutare la salvaguardia **dell'"acquis"** ("non regressione") e i miglioramenti raggiunti,
- (4) commenti **della CES**.

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L''acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
(1)	(2)	(3)	(4)
I. CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI			
<p>" 9. L'articolo sui diritti fondamentali conterrà un rinvio alla Carta dei diritti fondamentali, quale convenuta in sede di CIG del 2004, che le conferisce valore giuridicamente vincolante e ne stabilisce il campo di applicazione."</p> <p>La versione della carta definita nella CIG 2004 che sarà riproposta dalla tre Istituzioni nel [2007]. Sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.</p>	<p>Il testo integrale della Carta è contenuto nella Parte II e diventerà giuridicamente vincolante per tutti gli stati membri.</p>	<p>(Semplice dichiarazione politica adottata a Nizza nel dicembre 2000)</p>	<p>La CES ha chiesto già dal 1999 di rendere la Carta giuridicamente vincolante. Nella Costituzione l'intero testo è stato incorporato nella Parte II.</p>
<p>SOSTITUZIONE DELL'ART. 6 SUI DIRITTI FONDAMENTALI CON UN TESTO CHE RECITA:</p> <p>"1. L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali del 7 dicembre 2000, adattata il [... 2007], che ha lo stesso valore giuridico dei trattati. Le disposizioni della Carta non estendono in alcun modo le competenze dell'Unione definite nei trattati."</p> <p>I diritti, le libertà e i principi della Carta sono interpretati in conformità delle disposizioni generali del titolo VII della Carta che disciplinano la sua interpretazione e applicazione e tenendo in debito conto le spiegazioni cui si fa riferimento nella Carta, che indicano le fonti di tali disposizioni."</p> <p>2. L'Unione aderisce alla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione non modifica le competenze dell'Unione definite nei trattati.</p>	<p>ARTICOLO I-9 Diritti fondamentali</p> <p>1. L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali che costituisce la parte II.</p> <p>2. L'Unione aderisce alla convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione non modifica le competenze dell'Unione definite nella Costituzione.</p>	<p><i>Articolo 6 TUE</i></p> <p>2. <i>L'Unione rispetta i diritti fondamentali quali sono garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, e quali risultano dalle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri, in quanto principi generali del diritto comunitario.</i></p>	<p>La Carta sembrerebbe godere di "valore giuridico" (eccetto per il Regno Unito), tuttavia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non è inclusa nel trattato nemmeno come protocollo; 2. le restrizioni (sulle competenze, interpretazioni ed applicazioni) imposte dal Presidium della Convenzione sono successivamente evidenziate (La migliore opzione sarebbe stata la versione del 2000) <p>La CES richiede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le nuove restrizioni incluse nel Trattato siano cancellate (essendo già contenute nella stessa carta) ▪ che la Carta venga inclusa nel Trattato almeno nella forma di protocollo.

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>3. I diritti fondamentali, garantiti dalla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali."</p>	<p>3. I diritti fondamentali, garantiti dalla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali.</p>		
<p>La CIG adotterà la seguente dichiarazione:</p> <p>"La Conferenza dichiara quanto segue:</p> <p>1. La Carta dei diritti fondamentali che ha forza giuridicamente vincolante, conferma i diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e quali risultano dalle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri.</p> <p>2. La Carta non estende l'ambito di applicazione del diritto dell'Unione al di là delle competenze dell'Unione, né introduce competenze nuove o compiti nuovi per l'Unione, né modifica le competenze e i compiti definiti dai trattati."</p> <p>Due delegazioni si sono riservate il diritto di esaminare se aderire al presente protocollo</p>			<p>Il paragrafo 1 tende a indebolire i diritti sociali poiché non previsti dalla Corte europea per i diritti umani e raramente incorporati nelle costituzioni nazionali.</p> <p>Non è chiaro: dichiarazione o protocollo? Due delegazioni: Irlanda e Polonia</p>
<p>Il seguente protocollo sarà allegato ai trattati:</p> <p>"Le alte parti contraenti considerando che nell'articolo [xx] del trattato sull'Unione europea l'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali; considerando che l'applicazione della Carta deve essere rigorosamente conforme alle disposizioni del succitato articolo [xx] e del titolo VII della Carta medesima;</p> <p>considerando che il succitato articolo [xx] esige</p>			<p>Senza il rifiuto del Regno Unito non ci sarebbe stato alcun accordo possibile sulla Carta. Tale rifiuto basato sui diritti sociali a livello europeo per i lavoratori britannici deve essere condannato. Speriamo che tutto questo sia rettificato al più presto.</p> <p>Un ulteriore problema sarà l'approccio restrittivo britannico accettato dalle altre parti contraenti, in particolare quello sulla Carta "che non crea nuovi diritti o principi".</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>che la Carta sia applicata e interpretata dagli organi giurisdizionali del Regno Unito rigorosamente in conformità con le spiegazioni di cui a detto articolo;</p> <p>considerando che la Carta contiene sia diritti che principi;</p> <p>considerando che la Carta contiene sia disposizioni di carattere civile e politico che disposizioni di carattere economico e sociale;</p> <p>considerando che la Carta ribadisce i diritti, le libertà e i principi riconosciuti nell'Unione e rende detti diritti più visibili ma non crea nuovi diritti o principi;</p> <p>rammentando gli obblighi imposti al Regno Unito dal trattato sull'Unione europea, dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dal diritto dell'Unione in generale;</p> <p>prendendo atto dell'auspicio del Regno Unito di chiarire determinati aspetti dell'applicazione della Carta;</p> <p>desiderose pertanto di chiarire l'applicazione della Carta in relazione alle leggi e alle azioni amministrative del Regno Unito e della sua rivendicabilità dinanzi a un organo giurisdizionale nel Regno Unito;</p> <p>riaffermando che i riferimenti contenuti nel presente protocollo al funzionamento di disposizioni specifiche della Carta lasciano impregiudicato il funzionamento di altre disposizioni della Carta;</p> <p>riaffermando che il presente protocollo lascia impregiudicata l'applicazione della Carta agli altri Stati membri;</p> <p>riaffermando che il presente protocollo lascia impregiudicati gli altri obblighi imposti al Regno Unito dal trattato sull'Unione europea, dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dal diritto dell'Unione in generale;</p> <p>hanno concordato le seguenti disposizioni da allegarsi al trattato sull'Unione europea:</p> <p>Articolo 1</p> <p>1. La Carta non estende la competenza della Corte</p>			<p>La CES chiede che almeno tali dichiarazioni siano cancellate.</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>di giustizia o di qualunque altro organo giurisdizionale del Regno Unito a ritenere che le leggi, i regolamenti o le disposizioni, le pratiche o le azioni amministrative del Regno Unito non siano conformi ai diritti, alle libertà, ai principi fondamentali che essa riafferma.</p> <p>2. In particolare e per evitare dubbi, nulla contenuto nel [titolo IV] della Carta crea diritti rivendicabili dinanzi a un organo giurisdizionale applicabili al Regno Unito salvo nella misura in cui il Regno Unito ha previsto tali diritti nel diritto interno.</p> <p>Articolo 2 Ove una disposizione della Carta faccia riferimento a leggi e pratiche nazionali, detta disposizione si applica soltanto nel Regno Unito nella misura in cui i diritti o i principi ivi contenuti sono riconosciuti nella legge o nelle pratiche del Regno Unito."</p>			
<p>Dichiarazione unilaterale della Polonia:</p> <p>"La Carta lascia impregiudicato il diritto degli Stati membri di legiferare nel settore della moralità pubblica, del diritto di famiglia nonché della protezione della dignità umana e del rispetto dell'integrità fisica e morale dell'uomo."</p>			<p>La dissociazione della Polonia soltanto come "dichiarazione unilaterale" senza il consenso degli altri Stati membri.</p>
<p>II. RAFFORZAMENTO DEI VALORI SOCIALI, DEGLI OBIETTIVI E DEI PRINCIPI SOCIALI E DELL'OCCUPAZIONE</p>			
<p>Inserimento dell'articolo 2 sui valori dell'Unione*.</p> <p>(nota) Nel presente allegato, il simbolo (*) sta a indicare che le innovazioni da inserire sono identiche a quelle concordate dalla CIG del 2004</p>	<p>ARTICOLO 1-2 Valori dell'Unione</p> <p>L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a una minoranza. Questi valori sono</p>		

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
	comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.		
<p>3) L'articolo 2 sugli obiettivi dell'Unione diventa l'articolo 3 formulato come segue:</p> <p>"1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.</p> <p>2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.</p> <p>3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.</p> <p>3bis. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro.</p> <p>4. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi,</p>	<p>ARTICOLO I-3 Obiettivi dell'Unione</p> <p>1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.</p> <p>2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne e un mercato interno nel quale la concorrenza è libera e non è falsata.</p> <p>3. L'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.</p> <p>Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli</p>	<p><i>Articolo 2 TUE</i></p> <p><i>L'Unione si prefigge i seguenti obiettivi:</i></p> <p>— promuovere un progresso economico e sociale e un elevato livello di occupazione e pervenire a uno sviluppo equilibrato e sostenibile, in particolare mediante la creazione di uno spazio senza frontiere interne, il rafforzamento della coesione economica e sociale e l'instaurazione di un'unione economica e monetaria che comporti a termine una moneta unica, in conformità dalle disposizioni del presente trattato,</p> <p>— affermare la sua identità sulla scena internazionale, in particolare mediante l'attuazione di una politica estera e di sicurezza comune, ivi compresa la definizione progressiva di una politica di difesa comune, che potrebbe condurre ad una difesa comune, a norma delle disposizioni dell'articolo 17,</p> <p>— rafforzare la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini dei suoi Stati membri mediante l'istituzione di una cittadinanza dell'Unione,</p> <p>— conservare e sviluppare l'Unione quale spazio di libertà, sicurezza e giustizia in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta</p>	<p>La CES richiede: il rafforzamento dei valori sociali e dei principi (quali solidarietà, uguaglianza e parità di genere, non discriminazione, ecc.): gli obiettivi sociali ed occupazionali ("piena occupazione", "economia sociale di mercato"). I termini "libera e non falsata" siano cancellati, ma che sia incluso il riferimento al mercato interno all'inizio del paragrafo 3 (vedi sotto).</p> <p>Nuovo paragrafo 3bis sull'Euro</p> <p>Nuovo nel paragrafo 4: protezione dei cittadini.</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.</p> <p>5. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nei trattati."</p>	<p>Stati membri.</p> <p>Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.</p> <p>4. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi.</p> <p>Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.</p> <p>5. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nella Costituzione.</p>	<p><i>contro quest'ultima,</i> — <i>mantenere integralmente l'acquis comunitario e svilupparlo al fine di valutare in quale misura si renda necessario rivedere le politiche e le forme di cooperazione instaurate dal presente trattato allo scopo di garantire l'efficacia dei meccanismi e delle istituzioni comunitarie.</i></p>	
<p>Ai trattati verrà allegato il seguente protocollo: "Protocollo sul mercato interno e sulla concorrenza</p> <p>Le alte parti contraenti, considerando che il mercato interno ai sensi dell'articolo 3 del trattato sull'Unione europea comprende un sistema che assicura che la concorrenza non sia falsata, hanno convenuto che, a tal fine, l'Unione adotta, se necessario, un'azione in base alle disposizioni del trattato, compreso in base all'articolo 308 del trattato sul funzionamento dell'Unione."</p>			<p>"Competizione non falsata" è stato cancellato dal paragrafo 2 come obiettivo, ma il riferimento al mercato interno sembra ora apparire all'inizio del paragrafo 3, completato dal Protocollo in cui la formulazione riappare come "la competizione non è falsata". Successivamente è rafforzato da una nuova base legale.</p> <p>La CES richiede che il Protocollo sia cancellato poiché non esistono basi legali sufficienti nei Trattati esistenti riguardo mercato interno e competitività.</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
III. PARTI SOCIALI E DIALOGO SOCIALE			
<p>B. Precisazioni nella collocazione di talune disposizioni*</p> <p>10) Parti sociali e dialogo sociale (all'inizio del capo sulla politica sociale);</p>	<p>ARTICOLO I-48 Le parti sociali e il dialogo sociale autonomo</p> <p>L'Unione riconosce e promuove il ruolo delle parti sociali al suo livello, tenendo conto della diversità dei sistemi nazionali. Essa facilita il dialogo tra tali parti, nel rispetto della loro autonomia.</p> <p>Il vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione contribuisce al dialogo sociale.</p>	<p><i>Articolo 138 TUE</i></p> <p><i>1. La Commissione ha il compito di promuovere la consultazione delle parti sociali a livello comunitario e prende ogni misura utile per facilitarne il dialogo provvedendo ad un sostegno equilibrato delle parti.</i></p>	<p>Sebbene il testo costituzionale sia accettato, le parti sociali non sono più considerate come parti della vita democratica dell'Unione e non appaiono neanche (come le chiese) nel Titolo II sui provvedimenti di applicazione generale. La CES chiede di conferire un profilo più alto alle parti sociali come nella bozza di Costituzione UE rafforzando il testo¹</p>
IV. BASE LEGALE PER I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE			
<p>i) in merito alla questione dei servizi di interesse economico generale (cfr. articolo 16, quale modificato in sede di CIG del 2004) si allegnerà un protocollo ai trattati;</p>	<p>ARTICOLO III-122</p> <p>Fatti salvi gli articoli I-5, III-166, III-167 e III-238 e in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale in quanto servizi ai quali tutti nell'Unione attribuiscono un valore e del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione della Costituzione, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i</p>	<p><i>Articolo 16 TUE</i></p> <p><i>Fatti salvi gli articoli 73, 86 e 87, in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, la Comunità e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione del presente trattato, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni che consentano loro di assolvere i loro compiti.</i></p>	<p>La CES richiede il raggiungimento della base legale poiché l'art. 16 CE "come emendato dalla CIG 2004 (in cui è art. III-122) contiene già una base legale per la legislazione secondaria e che i servizi di interesse economico generale siano rafforzati da un nuovo Protocollo (vedi sotto).</p> <p>Importante è bilanciare le regole interne del mercato e i compiti e gli obiettivi del servizio pubblico.</p>

¹ La CES ha già chiesto di emendare il contenuto del paragrafo (1): "L'Unione riconosce e promuove il ruolo delle parti sociali in particolare attraverso la consultazione e la concertazione e sostiene il dialogo sociale delle parti sociali europee inclusa la co-regolamentazione, rispettandone l'autonomia e i diritti sindacali".

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
	<p>propri compiti. La legge europea stabilisce tali principi e fissa tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto della Costituzione, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi.</p>		
<p>AI TRATTATI VERRÀ ALLEGATO IL SEGUENTE PROTOCOLLO: "Protocollo sui servizi di interesse generale Le alte parti contraenti, desiderando sottolineare l'importanza dei servizi di interesse generale hanno convenuto le seguenti disposizioni interpretative, che saranno allegate al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione: Articolo 1 I valori comuni dell'Unione con riguardo al settore dei servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 16 del trattato CE comprendono in particolare: - il ruolo essenziale e l'ampia discrezionalità delle autorità nazionali, regionali e locali nella fornitura, commissione e organizzazione di servizi di interesse economico generale il più vicini possibile alle esigenze degli utenti; - la diversità tra i vari servizi di interesse economico generale e le differenze delle esigenze e preferenze degli utenti che possono discendere da situazioni geografiche, sociali e culturali diverse; - un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente; Articolo 2 Le disposizioni del trattato lasciano impregiudicata la competenza degli Stati membri a fornire, a commissionare e ad organizzare servizi di interesse generale non economico".</p>			<p>Questo protocollo salvaguarda il sostegno statale ai servizi di interesse generale, ne riconosce il ruolo e potrebbe conferire loro un profilo più elevato rispetto alle regole del mercato interno, ponendo in maggiore equilibrio le relazioni tra UE e Stati membri. Esso riconosce il loro ruolo essenziale in senso più ampio, il campo d'azione esercitato dalle autorità locali, regionali e nazionali; chiarisce che l'UE non deve contrastare le competenze degli stati membri in questo settore.</p>
<p>V. DIRITTO DI INIZIATIVA DEI CITTADINI</p>			
<p>B. Precisazioni nella collocazione di talune</p>	<p>ARTICOLO I-47</p>		<p>La CES chiede il diritto di iniziativa che</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>disposizioni</p> <p>8) Base giuridica per l'adozione delle modalità di presentazione di un'iniziativa dei cittadini [I-47, paragrafo 4] (all'inizio dell'articolo 27);</p>	<p>Principio della democrazia partecipativa</p> <p>1. Le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione</p> <p>2. Le istituzioni mantengono un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile.</p> <p>3. Al fine di assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni dell'Unione, la Commissione procede ad ampie consultazioni delle parti interessate.</p> <p>4. Cittadini dell'Unione, in numero di almeno un milione, che abbiano la cittadinanza di un numero significativo di Stati membri, possono prendere l'iniziativa d'invitare la Commissione, nell'ambito delle sue attribuzioni, a presentare una proposta appropriata su materie in merito alle quali tali cittadini ritengono necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione della Costituzione. La legge europea determina le disposizioni relative alle procedure e alle condizioni necessarie per la presentazione di una iniziativa dei cittadini, incluso il numero minimo di Stati membri da cui devono provenire.</p>		<p>sembra essere accettato nel mandato.</p>
<p>VI. CLAUSOLA SOCIALE</p>			
<p>18. Le innovazioni convenute nella CIG del 2004</p>	<p>ARTICOLO III-116</p>		<p>La CES è a favore della clausola sociale</p>

Mandato CIG	Trattato Costituzionale UE	L'acquis': Trattato CE/Trattato UE (Versione Nizza)	Commenti
<p>saranno inserite nel trattato nel modo abituale, come specifiche modifiche. Esse riguardano le categorie di competenze e i settori di competenza, il campo di applicazione del voto a maggioranza qualificata e della codecisione, la distinzione tra atti legislativi e non legislativi, disposizioni tra l'altro sullo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, la clausola di solidarietà, i miglioramenti alla governance della zona euro, disposizioni orizzontali quali la clausola sociale, ..."</p>	<p>Nelle azioni di cui alla presente parte l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze e a promuovere la parità tra donne e uomini.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO III-117</p> <p>Nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni di cui alla presente parte, l'Unione tiene conto delle esigenze connesse con la promozione di un livello di occupazione elevato, la garanzia di una protezione sociale adeguata, la lotta contro l'esclusione sociale e un livello elevato di istruzione, formazione e tutela della salute umana.</p>		<p>tradizionale (che deve essere resa coerente con gli obiettivi ["piena occupazione"])</p> <p>Non è assolutamente chiaro se anche la clausola orizzontale III-116 sia inclusa.</p>
<p>VI. PROTOCOLLO SOCIALE O DICHIARAZIONE SOCIALE</p>			<p>La CES chiede a partire dal referendum in Francia di rafforzare l'Europa sociale, ma nel mandato non ci sono miglioramenti nel campo sociale.</p>
<p>VII. ALTRI ARGOMENTI</p>			
<p>Modifiche al trattato CE Allegato 2 4) Nel titolo XIX (Ambiente), inserimento delle modifiche convenute in sede di CIG del 2004, con la sostituzione dell'ultimo trattino dell'articolo 174 con il seguente: "- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici."</p>			